

MOZIONE

PER LA TUTELA DEI PRINCIPI ESPRESSI DALLA RELIGIONE CATTOLICA E DALL'ORDINAMENTO ITALIANO E CONTRO EVENTUALI INTESI TRA STATO ITALIANO E ISLAM

Premesso che

- L'articolo 8 della Costituzione della Repubblica italiana riconosce davanti alla legge libertà a tutte le confessioni religiose, pur godendo la Chiesa cattolica la giusta posizione di privilegio. Le confessioni religiose diverse da quella cattolica hanno il diritto di organizzarsi secondo propri statuti in quanto NON contrastino con l'ordinamento giuridico italiano e i loro RAPPORTI CON LO STATO italiano sono regolati PER LEGGE sulla base di INTESI con le relative rappresentanze
- Tra le Confessioni religiose che hanno finora stipulato Intese con lo Stato Italiano (una decina in totale, quali ad esempio la Tavola Valdese, la Chiesa Evangelica Luterana in Italia, l'Unione delle Comunità Ebraiche italiane, ...) NON E' ricompresa quella musulmana
- Di recente è stato presentato un Ddl sulla libertà religiosa
- Il caso "politico" della costruzione della Moschea di Lodi in Regione Lombardia ha sollevato nuovamente tra l'opinione pubblica in modo forte la preoccupazione che venga concessa la costruzione di luoghi di culto estranei e distanti dalla nostra cultura su aree pubbliche comunali
- La stessa legge regionale vigente in materia di luoghi di culto (la l.r. 20/1992) dal titolo "Norme per la realizzazione degli edifici di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi" prevede che i comuni lombardi *"concorrano a promuovere,, la realizzazione di attrezzature di interesse comune destinate a servizi religiosi, da effettuarsi da parte degli enti istituzionalmente competenti in materia di culto della Chiesa Cattolica, e delle altre confessioni religiose, i cui rapporti con lo Stato siano disciplinati ai sensi dell'articolo 8 della Costituzione, ..."*

Considerato che

- Nessuna organizzazione riconosciuta di appartenenza all'area coranico-musulmana ha stipulato alcuna Intesa con lo Stato italiano e pertanto NON gode di alcun diritto di organizzarsi sul nostro territorio
- La popolazione italiana riconosce per la gran parte, la religione cattolica quale religione primaria dello Stato italiano
- **I fatti dell'11 settembre hanno fatto riflettere tutti noi, anche se in modo diverso, sulla presenza dei centri islamici nelle città italiane**
- La Lega Nord Padania si è sempre dichiarata contraria alla presenza di centri islamici e di Moschee sul nostro territorio, quale minaccia alla conservazione della nostra cultura e delle nostre tradizioni religiose
- I centri islamici e le moschee non sono soltanto luoghi di culto ma centri in cui facilmente può radicarsi la propaganda fondamentalista
- **La Lega Nord vede nella possibilità di legittimare tramite nuove Intese fra Stato italiano e Islam o altre religioni non cristiane una minaccia per il nostro tessuto sociale e culturale e un tentativo di rendere eguali ed indifferenziate tutte le religioni, parificandole anche poi con diritti, a quella cattolica e cristiana**
- Se venisse stipulata l'Intesa, i Ministri di culto musulmani, inoltre, nel celebrare il matrimonio con effetti civili in Italia, non sarebbero tenuti a citare gli articoli del codice che

prevedono i doveri dei coniugi l'uno verso l'altro e in particolare il rispetto dell'uomo verso la moglie

Rilevato che

- I riti della religione musulmana e dell'Islam sono completamente diversi da quelli insiti nella nostra cultura, in particolare quelle religioni considerano le donne come totalmente sottomesse a tutte le decisioni del marito o del padre, snaturando completamente non solo la cultura italiana ma anche anni di impegno civile che alcuni partiti e alcuni movimenti hanno portato avanti in passato per dare dignità e parità alla donna nel nostro paese
- La Lega Nord non è contraria alla libertà religiosa, che già è tutelata dalla Costituzione, bensì a quelle confessioni e religioni che sono contrastanti con il nostro ordinamento giuridico e con i nostri principi costituzionali fondamentali che vedono nella religione cattolica la religione privilegiata e nelle pari opportunità tra uomo e donna e nel reciproco rispetto tre doveri e diritti la base civile del nostro Paese
- In alcune situazioni le moschee sono state permesse anche se decisamente in contrasto con l'opinione dei cittadini residenti, i quali hanno esternato per la maggior parte la non condivisione di tali scelte

Il Consiglio

Esprime il proprio dissenso sulla possibilità di approvare Intese tra lo Stato italiano e l'Islam (o altre religioni che non siano quelle cristiane)

Impegna la Giunta e il Sindaco a rendersi parte attiva con atti formali nell'espressione di tale dissenso sia con la Regione che con il Governo, al fine di:

- evitare che nuove Intese vengano legalmente riconosciute
- evitare la possibilità che a breve sul nostro territorio possano essere date concessioni di aree pubbliche per la costruzione di Moschee a scapito dei luoghi di culto cattolici
- conservare il nostro ordinamento giuridico che vede la donna e l'uomo, marito e moglie, padri e figlie quali soggetti con pari dignità, con pari doveri e pari diritti, nel rispetto dei nostri migliori principi democratici e socioculturali

Il.....

Il Capogruppo della Lega Nord